

PRATA Dopo la visita della missione cinese tanti imprenditori si sono fatti avanti. Diverse le proposte

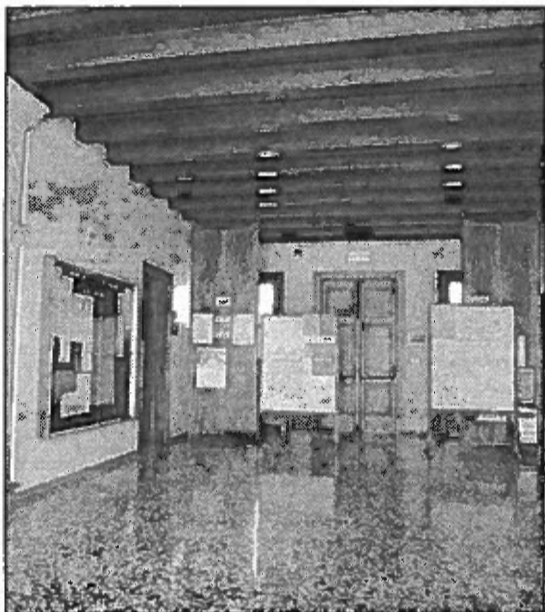
Le aziende rispondono all'appello contro la crisi

Romano Zaghet

PRATA

È costante e inizia a portare frutto l'impegno dell'amministrazione comunale verso il rilancio del settore produttivo del territorio. Si sta muovendo qualcosa, infatti, dopo l'incontro della settimana scorsa, promosso in collaborazione con i Comuni di Brugnera e Pasiano, tra una delegazione cinese e una serie di aziende del mobile, liberi professionisti e proprietari di aziende vitivinicole della zona, per parlare dell'opportunità di presenziare in un "Parco delle eccellenze italiane in Cina".

L'incontro è stato molto partecipato e ha fornito degli spunti interessanti, come spiega il sindaco Dorino Favot. «Le aziende intervenute alla presentazione del progetto - aggiunge - ma soprattutto quelle che la delegazione ha visitato (mobili Ar-Due e Santa Lucia), che ringrazio, hanno accolto la delegazione cinese e la proposta con la professionalità che le caratterizza, ma anche con entusiasmo. Ora vedremo se ci sarà un seguito. Intanto il richiamo mediatico che l'iniziativa ha avuto ha suscitato



interesse e curiosità anche da parte di alcune ditte presenti all'incontro e che nei giorni seguenti si sono messe in contatto con i nostri uffici per avere informazioni».

Questo significa, aggiunge l'assessore alle attività produttive, Gianni Cereser; «che da parte degli imprenditori c'è la volontà di esplorare nuove strade per il futuro delle loro attività e che anche gli enti pubblici come il nostro possono fornir-

SITO INTERNET
C'è una vetrina online aggiornata dal Comune con opportunità per chi produce

IL SINDACO

«È giusto che il Comune si attivi per il lavoro»

re degli stimoli per creare nuove relazioni commerciali».

Creare una rete di aziende che si prepari ad allargare gli orizzonti è ciò che da un po' ci si auspica per il territorio. «Il Comune, ovviamente, non è un'ente commerciale, ma ritengo sia comunque doveroso che pensi al futuro della sua comunità - conclude Favot -, chiedendosi qual è il futuro di Prata se non il rilancio dell'occupazione, puntando su un prodotto di qualità come il nostro». Quello del Parco delle eccellenze in Cina è solo uno dei numerosi spunti per le aziende e i professionisti forniti dal Comune che con costanza aggiorna il proprio sito Internet (www.comune.prata.pn.it) con tutte le opportunità per le attività produttive locali.

© riproduzione riservata



VITICOLTURA Tra le eccellenze della provincia

Il sindaco di Chions difende la scelta di Santin assessore Stasera un incontro

CHIONS - (al.co.) «Crisi di maggioranza? Non la sento. Credo che sia arrivato il momento di lavorare insieme per il bene della comunità». Il sindaco Federica Della Rosa risponde a Giorgio Rongadi, uno dei due capigruppo di maggioranza, che non aveva accolto con entusiasmo l'entrata in giunta, come assessore esterno, di Renato Santin. Rongadi ha convocato per questa sera una riunione della civica Comune al centro, proprio per discutere del modus operandi adottato dal sindaco nel nominare un assessore al posto del dimissionario Mauro Casonato. «A più di un mese dalle dimissioni di Casonato - spiega Della Rosa - c'era la necessità di ripristinare gli equilibri in giunta, dal momento che come sindaco non posso tenere in mano la maggior parte delle deleghe. Svolgo a servizio dei cittadini un'attività costante, che mi occupa talvolta anche 17 ore al giorno; più di così credo non sia possibile fare. In una riunione di maggioranza, avevo chiesto ad entrambe le liste civiche che mi hanno sostenuta alle ultime elezioni di esprimere una preferenza su una persona indicata ad occuparsi di Bilancio e Finanze. Non avendo avuto alcuna indicazione in merito, ho provveduto a nominare Renato Santin, persona capace e preparata». La scelta non ha però convinto Rongadi, che ha subito indetto una riunione di lista: «Vecchie mentalità ed ideologie politiche - rimarca Della Rosa - non mi appartengono. Ecco, l'impegno è quello di portare a termine il programma elettorale con il quale abbiamo vinto le elezioni lasciando perdere inutili polemiche».

© riproduzione riservata

MISTERO LUNGO IL MEDUNA Nessuna denuncia e i soccorsi si fermano

Sorvoli e perlustrazioni senza tracce del disperso

Alberto Comisso

PRATA

Stop alla ricerche. Dopo un giorno intero di perlustrazioni, alle quali hanno preso parte i Vigili del fuoco di Pordenone, i carabinieri di Prata e l'elicottero dei pompieri, partito da Venezia, che ha sorvolato il corso del fiume Meduna e le campagne limitrofe, le ricerche non hanno dato l'esito sperato. Del presunto disperso che venerdì scorso era stato sentito scivolare da un pescatore nelle gelide acque del Meduna, a cavallo tra i comuni di Pasiano e Prata, non si sa nulla. Viene da pensare a questo punto che quella persona sia riuscita a risalire a riva con le proprie gambe oppure che sia stata trasportata dalla corrente, che in quel tratto di fiume è forte, chissà dove.

A tre giorni di distanza dall'allarme, non è stata presentata alcuna denuncia di persone scomparse alle stazioni dei carabinieri. La perlustrazione del corso del Meduna è stata, peraltro, ripetuta due volte, in un senso e nell'altro, senza nessun risultato. I militari dell'Arma hanno provveduto, inoltre, a contattare i pescatori delle zone di Visinale di Pasiano e di Prata che vivono da soli per escludere anche questa possibilità. Così hanno suonato il campanello, casa per casa, trovando, però, i pescatori sani e salvi. Non è stato lasciato nulla di intentato ma senza una denuncia o altre tracce concrete di un ferito i soccorsi si sono fermati.

Il 49enne Marzio Castellan, venerdì aveva udito, mentre pescava, le richieste di aiuto da parte di un uomo, probabilmen-

LUNGO LE SPONDE
Il territorio è stato controllato per due volte sui due lati

te sulla cinquantina. Castellan, dopo i tre "aiuti", aveva mollato la canna provando a sporgersi per riuscire a vedere qualcosa. La fitta vegetazione, però, aveva reso tutto più difficile. Le ricerche del presunto disperso erano cominciate venerdì, alle 18.30 circa, da Visinale di Pasiano. La squadra fluviale dei Vigili del fuoco di Pordenone si era calata nelle gelide acque del Meduna con un gommone. Poi alle 20.30 aveva interrotto le operazioni, che erano riprese all'alba del giorno seguente.

© riproduzione riservata

